



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

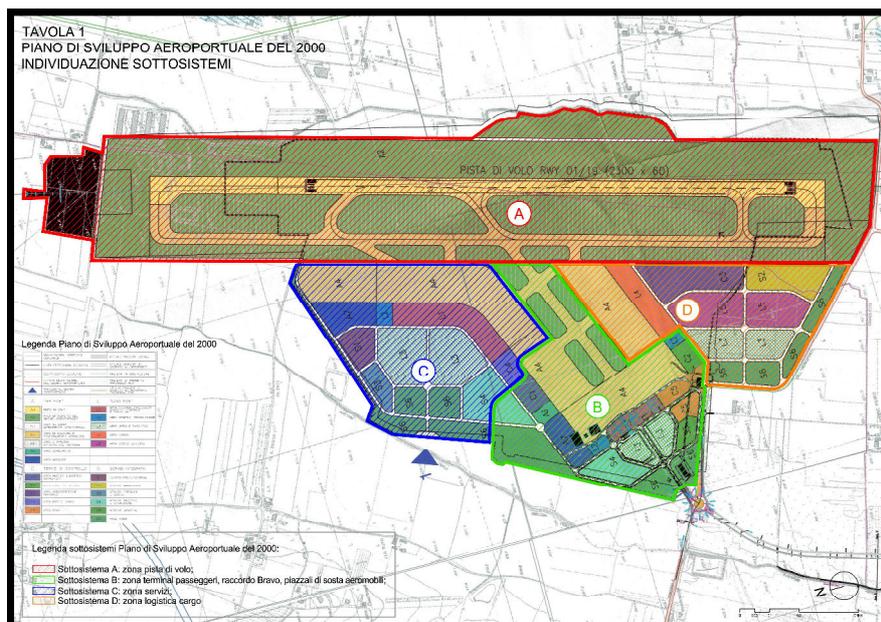
DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

**OGGETTO: [ID: 5286] Aeroporto di Perugia. Nuovo insediamento denominato “19-01 Aeronautical University”.
Valutazione preliminare ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nota tecnica.**

Con nota prot. 48138 del 14/05/2020, acquisita al prot. n. 35969/MATTM del 18/05/2020, ENAC ha trasmesso istanza per l’espletamento di una valutazione preliminare, ai sensi dell’art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul progetto richiamato in oggetto, in quanto modifica ad opera ricadente in Allegato II, punto 10 “[...] aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1500 m di lunghezza”.

Il progetto prevede una modifica al Piano di Sviluppo Aeroportuale sottoposto a procedura di VIA conclusa con D.M. n. 6433/2001 positivo con prescrizioni. In particolare, consiste nella rimodulazione delle previsioni inerenti al sottosistema “C”, per il quale era in origine previsto un nuovo terminal passeggeri, edifici di servizio, edifici polifunzionali, commerciali e ricettivi, piazzali di sosta aeromobili, viabilità land side ed air side, aree verdi e di sosta, con un’estensione superficiale di circa 353.895 m².



Piano di Sviluppo Aeroportuale del 2000

ID Utente: 4286

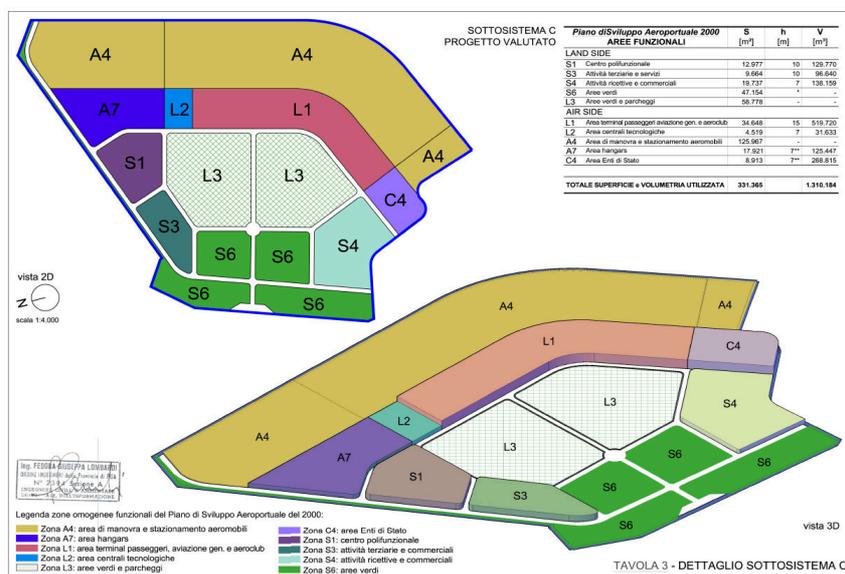
ID Documento: CreSS_05-4286_2020-0163

Data stesura: 18/06/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

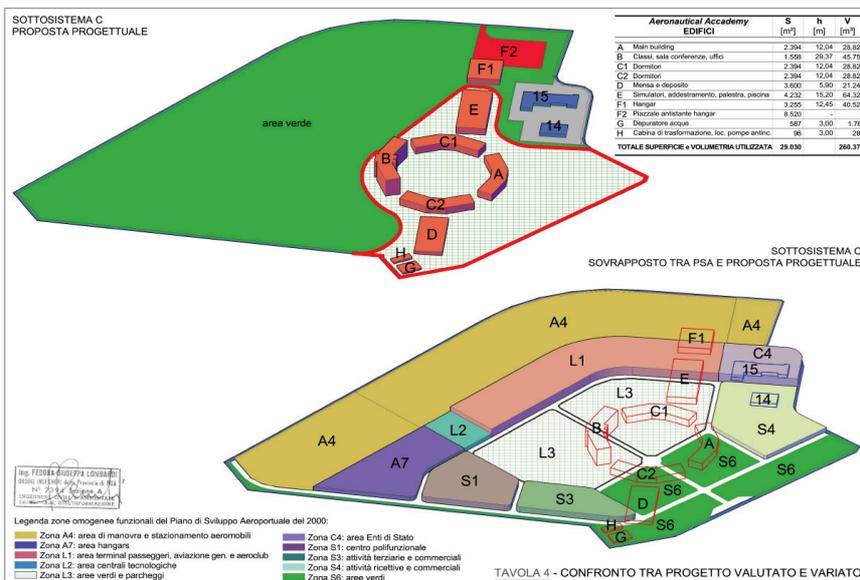
Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903-5958 - e-mail: cress-udg@minambiente.it
e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Negli anni il Piano di sviluppo è stato attuato solo in parte, e limitatamente ai sottosistemi “A” e “B”, mentre per quanto riguarda il sottosistema “C”, il gestore dell’aeroporto non ritiene più necessaria la realizzazione di quanto previsto nel PSA.



Sottosistema “C” – Previsioni PSA 2000

Oggetto del presente parere è dunque la modifica alle previsioni per il sottosistema “C”, nel quale realizzare un nuovo insediamento denominato “19-01 Aeronautical University”. Il proponente dichiara che la modifica “nasce dall’esigenza rilevata nel settore aeronautico di avere una qualità sempre maggiore degli standard addestrativi e dalla necessità di adeguare sempre più la formazione ai cambiamenti tecnologici degli ultimi anni”.



Sottosistema “C” – Proposta di modifica

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare in oggetto, è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante

“Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104” e relativi allegati.

Analisi e valutazioni

L’intervento consiste nella realizzazione della prima Università del Volo Europea con indirizzo multidisciplinare. I percorsi formativi previsti sono infatti rivolti ai piloti (di aerei, elicotteri e droni), al personale di bordo, ai tecnici della manutenzione ed a tutte le altre professionalità che compongono la filiera del trasporto aereo.

I corsi prevedono lezioni teoriche e pratiche su velivoli leggeri biposto o al massimo quadriposto, e proprio per tale motivo la scelta del sito ha richiesto la vicinanza ad un aeroporto con la possibilità di avere la parte delle infrastrutture land side prossime ed attigue a quelle air side.

L’area che sarà sub-concessa al soggetto proponente ha un’estensione di circa 10 ettari.

In merito al confronto con la soluzione originariamente inclusa nel PSA, il proponente dichiara che gli impatti previsti *“in termini di superfici e volumi, oggetto di nuova edificazione, [...], sono molto più gravosi rispetto a quanto previsto dal progetto”* oggetto della presente istruttoria.

In particolare, la modifica progettuale garantisce:

- notevole riduzione dei volumi da edificare, dai 1.310.184 m³ previsti inizialmente dal piano aeroportuale ai 260.370 proposti con il nuovo progetto;
- notevole diminuzione delle superfici rese non permeabili (pavimentare e/o coperte), dai 331.365 m² previsti inizialmente ai 29.030 proposti con il nuovo progetto;
- forte riduzione degli scavi e della movimentazione terra;
- forte riduzione dei materiali da utilizzare, causa riduzione del volume progettato;
- riduzione del traffico veicolare sia in fase di cantiere che di esercizio anche in considerazione del cambio di destinazione d’uso da ricettiva e commerciale a campus con permanenza anche notturna degli utilizzatori;
- forte riduzione delle aree destinate a sosta aeromobili da 125.967 m a 8.520 m, anche in considerazione del fatto che il livello di traffico raggiunto non prevede variazioni significative. L’area di sosta prevista dall’intervento proposto è a servizio del nuovo hangar (edificio F) dedicato alle attività formative destinate agli addetti alla manutenzione;
- incremento delle aree verdi e permeabili dai circa 105.932 m previsti ai circa 319.366 m proposti con il nuovo progetto.

Alla luce di ciò, il proponente dichiara che *“La proposta progettuale rispetto alle previsioni del progetto valutato (PSA 2000), secondo l’analisi condotta risulta nettamente migliorativa sotto il profilo ambientale”*.

Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica

Dall’esame della documentazione agli atti, si evince che l’area non risulta soggetta a vincoli di natura ambientale, ed essendo inclusa nel sedime aeroportuale, risulta già antropizzata.

Il progetto non interferisce con aree naturali protette di cui alla L. 394/1991, né con siti appartenenti alla Rete Natura 2000. I siti più prossimi all’area di intervento sono la ZSC IT5210025 “Ansa degli Ornari” che si trova a 2,7 Km, e il SIC IT5210027 “Monte Subasio” distante 12 Km.

In base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM n. 3274/2003 e n. 3519/2006, l’area è classificata come “Zona sismica 2”.

Interferenze con il contesto ambientale e territoriale

Il proponente dichiara che non è previsto incremento di rumore rispetto allo stato attuale.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti solidi, nella fase di cantiere saranno raccolti e smistati in appositi container e smaltiti nel rispetto della normativa.

Nella fase di esercizio i rifiuti prodotti dall'attività principale saranno assimilabili a rifiuti urbani.

In generale, la produzione di rifiuti prevista è in quantità nettamente inferiore rispetto a quanto si sarebbe generato se nel sottosistema C fossero state realizzate tutte le attività previste dal Piano di Sviluppo Aeroportuale di cui al Decreto VIA n. 6433/2001.

Non è prevista la produzione di sostanze inquinanti, pertanto non sono previsti rischi di contaminazione dell'ambiente.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, si rappresenta quanto segue.

Si prende atto degli aspetti di miglioramento della qualità ambientale dell'area aeroportuale di Perugia, conseguenti alla modifica progettuale presentata, legati soprattutto all'incremento delle aree a verde, alla riduzione dei volumi da edificare e delle quantità di materiale da scavare e movimentare.

Considerato e valutato che, sulla base degli elementi informativi trasmessi, sia ragionevole escludere il verificarsi di potenziali impatti ambientali significativi e negativi supplementari o comunque diversi rispetto a quanto già approvato con Decreto VIA n. 6433/2001, si ritiene che il progetto "*Nuovo insediamento denominato "19-01 Aeronautical University"*", non ricada, ai fini dell'applicazione della disciplina della VIA, nella tipologia di cui alla lettera h), punto 2, dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii "modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)".

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)